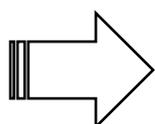
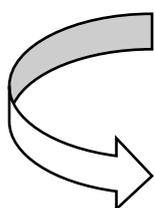


DA GIUGNO IL GOVERNO TAGLIA LE PENSIONI

Rifiutiamo una decisione contraria agli accordi sindacali!



ARRIVANO I TAGLI – La nuova legge di Bilancio ha stabilito delle “**sforbiciate**” che dovrebbero far entrare milioni di euro nelle casse dello Stato nell’arco di tre anni.

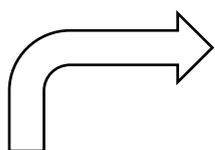


L’accordo fatto nel 2017 con il Governo precedente prevedeva una **rivalutazione certa per tutte le pensioni**.

L’accordo è stato applicato da gennaio e tuttora rimane in vigore, la legge finanziaria 2019, però, ha deciso di modificare la norma **RIDUCENDO** l’aumento già impostato sulle pensioni.

Pare che, per non creare dissenso prima delle elezioni, il Governo abbia deciso di rimandare il ricalcolo al mese di giugno.

Se questa decisione, che contestiamo, non viene modificata, a giugno ci troveremo con la **trattenuta di 5 mesi tutta concentrata su un’unica mensilità**.



La FNP, insieme alle altre sigle confederali, ha chiesto formalmente al Governo di **NON PROCEDERE ALLA TRATTENUTA** e di accettare un confronto con il Sindacato a bocce ferme.

Se non sarà così si prepareranno grandi **manifestazioni** per sostenere questa richiesta unitamente a tutti i temi già affrontati con gli accordi:

- **SEPARAZIONE DELL’ASSISTENZA DALLA PREVIDENZA**
- **RIVALUTAZIONE EFFICACE E DEFINITIVA DELLE PENSIONI**
- **RIDUZIONE DELLA TASSAZIONE (la più alta in Europa)**
- **LEGGE A TUTELA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA**